

n. 262 e per £ 2 milioni mediante prelievi fatti dalle riserve della Sezione stessa; per la residuale somma di £ 306 milioni, con nuove sottoscrizioni da parte degli Enti indicati all'art. 2 del suddetto R. D. L. 2 settembre 1919 n. 1627 e cioè Casse Depositi e prestiti, I. N. C., Istituto Nazionale Fascista per la previdenza sociale e Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane.

La quota dell'Istituto per il capitale da coprirsi con nuove sottoscrizioni ammonta, pertanto, a £ 60.000.000.-

In dipendenza delle suddette operazioni, la complessiva quota di partecipazione dell'Istituto si eleva da £ 20 milioni a £ 100 milioni costituita per 20 milioni dall'attuale partecipazione, per £ 20 milioni dalla quota di spettanza dell'Istituto sul trasferimento a capitale del Consorzio dei fondi di dotazione della disciolta Sezione autonoma per i finanziamenti alle opere pubbliche in R. D. P. e per residuali £ 60 milioni, come sopra indicato, sulla nuova sottoscrizione.

Va tenuto presente oltre che lo scopo altamente utilitario del Consorzio, che è posto sotto il controllo del Ministero delle Finanze, l'ottimo rendimento del capitale investito nel Consorzio stesso; negli esercizi dal 1928 al 1934 sono stati, infatti, distribuiti agli azionisti partecipanti dividendi in ragione del 6-50% del capitale versato e negli esercizi dal 1938 al 1940 dividendi pari al 7%.